

Il delitto di Pollica

«Vassallo, più piste per scoprire l'assassino»

Il sottosegretario Mantovano: il sindaco conosceva il killer. Sabato 25 Fini, Veltroni e Saviano ad Acciaroli

«Il sindaco Vassallo conosceva probabilmente il suo assassino, un killer che non ha mostrato elevata professionalità criminale perchè pur sparando da distanza ravvicinata ha utilizzato ben nove colpi di una calibro 9x21». Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano arriva alla Camera per l'informativa del Governo sull'omicidio Vassallo e subito premette: «Le piste investigative seguite sono più di una» partendo da un elemento di certezza, secondo l'esponente del Governo, quello che il killer non era sconosciuto alla vittima considerato che il finestrino dell'auto era abbassato, per agevolare un eventuale colloquio e il freno a mano tirato in segno di sosta programmata. Ai pm che indagano il governo, dice Mantovano, sta assicurando «il sostegno investigativo necessario per individuare i responsabili di un fatto terribile di una gravità eccezionale». Il Viminale aspetta l'esito delle indagini. Non parla di causale camorristica ma segue con attenzione «il contesto nel quale l'omicidio è stato realizzato». Ma sul fronte dell'anticamorra e della legalità sabato 25 prossimo saranno ad Acciaroli il presidente della Camera Fini, l'onorevole Veltroni, membro dell'Antimafia e lo scrittore Roberto Saviano. Secondo Mantovano ci deve essere maggiore coesione tra prefetture e comuni affinché non si possa più dire che i sindaci dei piccoli centri siano soli come accaduto nella vicenda Vassallo.

La reazione Bonavitacola (Pd):
«Improprio spot, nessun annuncio di interventi concreti»

Negli stessi minuti nei quali Mantovano parlava alla Camera, il sindaco De Luca indirettamente replicava al sottosegretario sul tema della sicurezza urbana: «Se si escludono gli investimenti che fanno i comuni per le polizie municipali dal patto di stabilità, questo si capisce. Questo è sì un aiuto concreto per migliorare la sicurezza. Se Mantovano come tutto il Governo nazionale produce solo chiacchiere... perchè da due anni a questa parte l'unica cosa prodotta sul tema della sicurezza urbana è una grande chiacchiera sulla costituzione delle ronde, solo fumo, non è cambiato assolutamente niente». Nel dibattito in aula è intervento Tino Iannuzzi, parlamentare pd: «La relazione del sottosegretario Mantovano è stata piena di riferimenti, molti dei quali assolutamente non pertinenti ed estranei alla vicenda, e poco comprensibili». Ancor più dura la reazione di un altro parlamentare pd, Fulvio Bonavitacola: «Mantovano, un estemporaneo minestrone, elencando gli innumerevoli clan camorristici che hanno infestato l'intera Campania negli ultimi decenni, con rappresentazioni del tutto superficiali e fuorvianti rispetto alla specifica e tragica vicenda del sindaco Vassallo».

ant.man.